

Successo per la tournée del baritono

L'America di Casagrande

Si è conclusa, il 1° marzo scorso, la tournée, che ha visto impegnato il baritono trentino Luca Casagrande in alcune città degli Usa e in Sudamerica. Il tour è partito da Miami, città in cui Casagrande è impegnato nella realizzazione di un lavoro discografico per il mercato statunitense, ed è proseguito a Pittsburgh e Los Angeles. Negli Usa, il baritono ha debuttato nel 2000, alla Benaroya Hall di Seattle, in una storica edizione della Quinta Sinfonia di L. v. Beethoven, diretta dal Maestro G. Schwarz. E, tra il 2001 e il 2005, ha cantato in rarissime edizioni d'opere di Scarlatti, Händel e Mozart, a S. Francisco, Chicago, Washington, Boston, New York. Dopo gli Stati Uniti, la tournée concertistica di quest'anno è

proseguita in Brasile, a São Paulo, con due concerti, uno nello storico Teátro Municipal e uno nel nuovissimo, avveniristico Auditório Ibirapuera. Poi, a Recife, nell'ottocentesco Teátro Santa Isabel, e a Salvador da Bahia, Teátro Castro Alves. Il



Luca Casagrande davanti al Teatru Municipal di S. Paulo

baritono, accompagnato e sostenuto dall'orchestra della Facultad Villa Lobos, ha presentato un repertorio rigorosamente barocco: cantate di Scarlatti, Antonio Cesti, e brani da opere di Agostino Steffani, in particolare "Marco Aurelio" e "Alarico", dando qualche anticipazione dal suo nuovo cd, tuttora in lavorazione, incentrato sull'opera cantatistica di Benedetto Marcello. Acclamati bis operistici da melodrammi di Cesti ("Il pomo d'oro"), Melani ("La tancia"), Cavalli ("Gli amori di Apollo e Dafne" e "Serse"), Händel ("Ezio"), e qualche puntata nel Mozart meno conosciuto ("La finta giardiniera", "Idomeneo, Re di Creta"). Un tour di successo e, come afferma lo stesso baritono, "un'esperienza intensissima, nel corso della quale si è verificato un vero e proprio scambio a livello musicale. La musica che ho proposto è stata molto apprezzata, e, dal canto mio, ho potuto conoscere numerosi musicisti, soprattutto brasiliani, alcuni di fama internazionale, e imparare molto, non solo dalla musica colta, ma anche da quella popolare." A Miami il baritono tornerà per portare a termine il cd americano, e, in Sudamerica, per una nuova tournée. (I.D.)